

Aiop

Liste d'attesa, Margilio chiede tavolo "Utilizzare tutta la capacità assistenziale"

Il divario della spesa sanitaria italiana rispetto all'Europa torna ad alimentare il confronto sulla tenuta del sistema e, soprattutto, sulle liste d'attesa. Secondo i dati richiamati dalla Fondazione **GIMBE**, all'Italia mancherebbero 36 miliardi di euro per raggiungere la media europea della spesa sanitaria in rapporto al Pil: nel 2025 il nostro Paese si fermerebbe al 6,2%, contro una media europea del 7,1%. Un sottofinanziamento che si traduce anche nella difficoltà di garantire prestazioni in tempi adeguati e nella crescita della rinuncia alle cure, che nel 2024 avrebbe interessato 5,8 milioni di italiani. Da qui l'appello di AIOP Puglia alla Regione. "In un contesto di risorse scarse, lasciare inutilizzata una parte della capacità

assistenziale già esistente è un lusso che il SSN e la Puglia non possono più permettersi", sostiene il presidente Fabio Margilio. Il nodo, secondo AIOP, è superare la contrapposizione tra strutture pubbliche e privato accreditato, mettendo a siste-

ma posti letto, tecnologie e professionalità già disponibili. "Quando il pubblico non riesce a garantire una prestazione in tempi ragionevoli – osserva Margilio – chi può paga di tasca propria, mentre chi non può è costretto ad aspettare o rinunciare". La richiesta alla Regione è quindi quella di aprire un tavolo di confronto per misurare la capacità complessiva di risposta del sistema e definire obiettivi, volumi, tariffe e controlli. Una necessità ancora più urgente in una regione alle prese con difficoltà finanziarie, invecchiamento della popolazione e aumento della domanda legata alle cronicità e alla non autosufficienza. "AIOP non chiede privilegi, ma programmazione – conclude Margilio. Al cittadino interessa sapere quando e come potrà curarsi".



Fabio Margilio



Peso:14%